



Green Economy e sostenibilità energetica

Rapporto sulla consultazione in preparazione
del Programma operativo regionale Fesr 2014-
2020.

Bologna 22.01.2014

 **por per fare**
Costruiamo insieme il Programma 2014-2020



 Regione Emilia-Romagna

COSTRUIAMO INSIEME IL FUTURO



Sommario

1	Introduzione	3
1.1	Por Per Fare, il percorso partenariale di condivisione del Programma operativo 2014-2020	3
1.2	La piazza virtuale Green economy e sostenibilità energetica	4
2	Green economy e sostenibilità energetica - Il processo partecipato	5
2.1	Descrizione del processo	5
2.2	Strumenti utilizzati	7
2.2.1	<i>Strumenti di informazione e documentazione</i>	<i>7</i>
2.2.2	<i>Strumenti di indagine e ascolto</i>	<i>7</i>
2.3	Promozione della piazza	7
2.4	Contenuti dal web	8
2.5	Struttura del processo	9
3	I risultati – Sintesi	10
3.1	Contatti e partecipanti	10
3.2	Opinioni espresse	10
	APPENDICE – Risultati forum, questionario, sondaggi	14
	Forum	14
	Questionari	17
	Sondaggi	24



1 Introduzione

1.1 Por Per Fare, il percorso partenariale di condivisione del Programma operativo 2014-2020

L'Autorità di gestione del Por Fesr Emilia-Romagna ha messo a punto un percorso partenariale di condivisione del Programma Operativo 2014-2020, finalizzato a raccogliere spunti, considerazioni, commenti dai diversi stakeholder.

Il percorso ha preso avvio dal convegno del 15 maggio 2013 – condiviso con l'FSE – dedicato alla presentazione di dati di scenario e di posizionamento competitivo della regione e si è poi articolato in eventi e strumenti off e on line.

Cinque tematiche trattate nel percorso di confronto e condivisione:

- Ricerca, innovazione, Smart Specialisation Strategy
- Finanza per lo sviluppo
- Green economy e sostenibilità energetica
- Start up e innovazione
- Città e territori

Al meeting di lancio sono seguiti – tra giugno e novembre 2013 – workshop dedicati alle diverse tematiche cui si sono affiancati in alcuni casi ulteriori seminari o focus group, che hanno coinvolto complessivamente 1.438 persone.

Tabella 1 – Workshop, seminari e focus group

Evento	Partecipanti
15 maggio	270
24 giugno – Smart Specialisation Strategy	135
4 luglio – S3: le priorità tecnologiche regionali	280
16 luglio – Finanza per lo sviluppo	132
17 settembre – Green economy e sostenibilità	230
5 novembre – Normativa aiuti di Stato	70
11 novembre – Sinergie con Horizon 2020	146
13 novembre – Start up e innovazione	135
Focus group Green economy (2)	40
TOTALE	1.438

A queste azioni sono stati affiancati strumenti ed occasioni di coinvolgimento on line, per condurre un confronto più allargato ed estenderlo ad ulteriori stakeholder.

Utilizzando la piattaforma regionale ioPartecipo+, sono state aperte 5 piazze per animare il confronto attraverso la messa a disposizione di documentazione anche multimediale, questionari e sondaggi, forum on line.

Tabella 2 – Gli strumenti di confronto on line

	Piazze online					
	Questionari	Sondaggi	Forum	Documenti	Normativa	Multimedia
Ricerca, S3	1	2	7 discussioni	16	4	6
Finanza	1	0	12 discussioni	9	5	10
Green economy	1	4	8 discussioni	8	5	24
Start up	1	1	4 discussioni	10	6	20
Città e territori	0	1	4 discussioni	9	0	3
TOTALE	4	8	35 discussioni	52	20	63

L'animazione delle piazze è stata condotta con il supporto di giornalisti specializzati della redazione di Radio 24, emittente coinvolta anche nella promozione dell'intero percorso attraverso presenza di banner promozionali sul proprio sito, spot radiofonici e interviste realizzate all'interno della programmazione quotidiana della stessa emittente.

L'azione di promozione di questa seconda modalità di confronto è avvenuta attraverso un piano complessivo che ha visto tra le azioni messe in campo:

- attività di scouting, mappatura e ingaggio di community e influencer che potevano essere legati al progetto
- coinvolgimento diretto delle associazioni di categoria
- mappatura dei portali in target e presenza con banner, notizie e link testuali
- azione di e-mail marketing avvalendosi di tutte le mailing list disponibili per il partenariato, gli stakeholder, i beneficiari e gli altri gruppi di influenti
- inserzioni sui quotidiani regionali e locali

Le piazze virtuali hanno fatto registrare complessivamente **34.982 visite**, con **23.287 visitatori unici**. **818** stakeholder hanno popolato il percorso partenariale con **1369** contributi diretti espressi attraverso i forum, i questionari e i sondaggi. Si tratta di soggetti appartenenti a enti locali, associazioni di categoria, istituti di credito ma anche imprenditori, professionisti, cittadini.

Tabella 3 - Stakeholder coinvolti attraverso gli strumenti on line

	Discussioni forum	Risposte forum	Risposte questionari	Risposte sondaggi (votanti)	TOTALE
Ricerca, S3	7	5	105	43	161
Finanza	12	15	66	-	93
Green economy	8	12	73	183	276
Start up	4	3	64	21	92
Città e territori	4	15	0	177	189
TOTALE	35	50	308	424	818

1.2 La piazza virtuale Green economy e sostenibilità energetica

Secondo i nuovi regolamenti Ue, green economy e low carbon economy devono diventare assi portanti della programmazione dei fondi Fesr 2014-2020. Condividere con la comunità regionale **priorità e opportunità della green economy**, con particolare riferimento al ruolo delle politiche pubbliche, in vista della nuova programmazione – che impone una consistente concentrazione delle risorse sui temi dell'efficienza energetica, delle fonti rinnovabili, dello sviluppo di un'economia a basse emissioni di carbonio – è l'obiettivo della **consultazione pubblica** promossa dalla Regione Emilia-Romagna sul tema green economy e sostenibilità energetica.

Tra i principali elementi di novità, rientra anche il considerare l'evoluzione green come priorità del modo di produrre e di consumare, anche pubblico, facendone un asse portante di un nuovo **"green deal"** e, di conseguenza, pilastro di una nuova politica industriale a livello regionale, nazionale ed europeo.

2 Green economy e sostenibilità energetica - Il processo partecipato

2.1 Descrizione del processo

Scheda policy di riferimento

[Programma operativo regionale Fesr 2014-2020](#)
(comune alle altre piazze attivate)

Immagine della piazza



Tempi del processo

Dal 17 settembre al 15 dicembre 2013

Livello di partecipazione

Consultazione

Fase della policy

Ideazione

Destinatari

Associazioni, aziende, enti

Portale E-R di riferimento

Sito: fesr.regione.emilia-romagna.it

Dal sito Por Fesr si è realizzata una sezione relativa alla nuova programmazione europea 2014-2020, con inserimento di banner e link alle piazze.

- Home
- Cos'è il Por Fesr
- Opportunità
- Progetti
- Beneficiari
- News
- Promozione e comunicazione
- Documenti
- Gestione e sorveglianza
- Link
- Contatti
- Obiettivo 2 2000-2006
- Video

Chiedi all'esperto

POR PER FARE - Costruiamo insieme il Programma 2014-2020
Percorso partecipato verso la nuova programmazione del Fondo europeo di sviluppo regionale

La Regione Emilia-Romagna, con l'incontro del 15 maggio 2013 **Obiettivo crescita e occupazione**. L'Emilia-Romagna verso la programmazione 2014-2020, ha dato avvio al percorso partecipato di ascolto e confronto con il mondo produttivo e la comunità emiliano-romagnola per condividere le linee dei futuri Programmi operativi sui fondi Fesr e Fse. Il percorso prosegue con l'attivazione, sulla piattaforma regionale **ioParticipo+** del portale E-R Partecipazione, di diverse piazze virtuali di discussione sulle tematiche cruciali della futura programmazione.

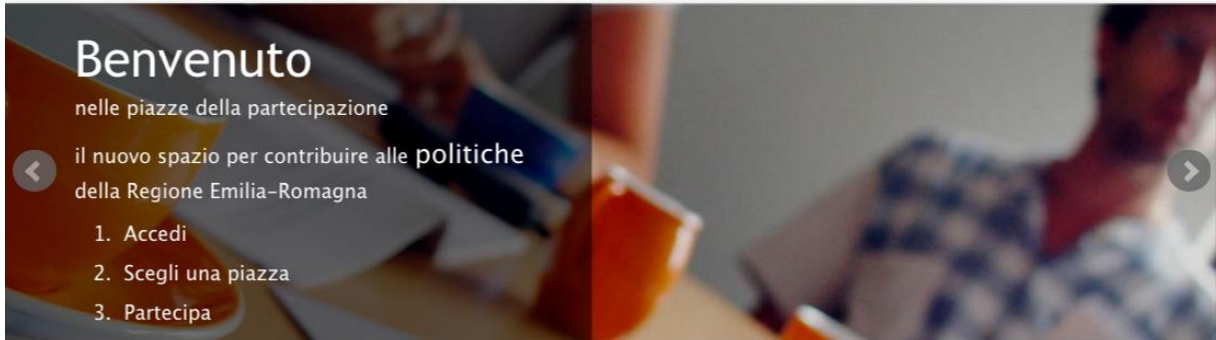
- Ricerca e innovazione - Smart Specialisation Strategy.** La piazza virtuale mette a disposizione di ricercatori, imprese, associazioni di categoria, la possibilità di contribuire attivamente alla discussione su ambiti e traiettorie tecnologiche di sviluppo della ricerca regionale nell'ottica di un rafforzamento competitivo e ulteriore diversificazione del sistema produttivo in Emilia-Romagna. Fino al 3 agosto 2013 è stato possibile procedere, direttamente on line, alla compilazione dei sondaggi dedicati alle **S3 - Le priorità tecnologiche regionali**.
- Finanza per lo sviluppo.** In questa piazza virtuale, banche, imprese, amministratori e associazioni di categoria sono chiamati a confrontarsi con la Regione sulle opportunità che la nuova programmazione dei fondi europei offre per credito alle imprese e ruolo dei consorzi fidi, con l'obiettivo di mettere in campo modalità, anche innovative e in linea con le best practice comunitarie, di gestione e suddivisione del rischio. Sulla piazza sono disponibili un questionario e forum realizzato in collaborazione con Radio 24.
- Green economy e sostenibilità energetica.** Terzo asse prioritario della nuova programmazione, green e low carbon economy saranno tra i pilastri della nuova politica industriale a livello regionale, nazionale ed europeo. Rappresentanti di enti, associazioni e aziende del territorio regionale sono invitati a confrontarsi su ambiti di intervento, leve di sviluppo e strumenti da mettere a disposizione nella direzione di un nuovo "green deal" per l'Emilia-Romagna. Sulla piazza virtuale sono a disposizione 2 sondaggi, un questionario e un forum realizzato in collaborazione con Radio 24.

Ricerca, Innovazione. Smart Specialisation Strategy
 Una piazza di ioParticipo+
ER Partecipazione

Finanza per lo sviluppo
 Una piazza di ioParticipo+
ER Partecipazione

Green economy e sostenibilità
 Una piazza di ioParticipo+
ER Partecipazione

Nella homepage di ioPartecipo+ è stata pubblicata l'immagine della piazza.



Creiamo insieme ioPartecipo+

CONCLUSA IL 31/12/2013

15 INCONTRI **55** UTENTI **150+** COMMENTI

Città e territori

CONCLUSA IL 22/12/2013

por >>> per fare
Costruiamo insieme il Programma 2014-2020

AMMINISTRATORI PUBBLICI CITTADINI IMPRESE

Green economy e sostenibilità energetica

CONCLUSA IL 15/12/2013

por >>> per fare
Costruiamo insieme il Programma 2014-2020

+2000 IMPRESE **2** AMBITI **+6** DRIVER

Start up e innovazione

CONCLUSA IL 15/12/2013

por >>> per fare
Costruiamo insieme il Programma 2014-2020

ISTITUZIONI GIOVANI IMPRENDITORI AZIENDE

Finanza per lo sviluppo

CONCLUSA IL 15/12/2013

por >>> per fare
Costruiamo insieme il Programma 2014-2020

3 MESI **3** PRIORITÀ **150+** PARTECIPANTI

Ricerca e innovazione SmartSpecialisationStrategy

CONCLUSA IL 15/12/2013

por >>> per fare
Costruiamo insieme il Programma 2014-2020

6 PRIORITÀ **8** GRUPPI **110** PARTECIPANTI



2.2 Strumenti utilizzati

2.2.1 Strumenti di informazione e documentazione

Avvisi	Notizie sulla piazza	18
Eventi	Informazioni sugli eventi organizzati	2
Documenti	Pubblicazione di position paper iniziale, report di focus group	8
Normativa	Riferimenti normativi	5
Gallerie multimediali	8 interviste, registrazione evento del 17 settembre, foto dei focus group e del world Café	24

2.2.2 Strumenti di indagine e ascolto

Forum	8 discussioni, 12 commenti
Questionario	14 domande 73 questionari compilati
Sondaggi	4 sondaggi a risposta multipla 339 voti 183 persone votanti

2.3 Promozione della piazza

La piazza è stata promossa attraverso un piano articolato di azioni di comunicazione diretta e di advertising on e off line che hanno riguardato il progetto Por Per Fare nel suo complesso.

- Periodiche azioni di e-mail marketing che hanno utilizzato le mail list disponibili per il partenariato, gli stakeholder, i beneficiari e altri gruppi influenti
- Diffusione di banner e di notizie linkate alla piazza attraverso i siti del partenariato
- Campagna di inserzioni su stampa quotidiana e web (dal 21 ottobre al 3 novembre sulle pagine on e off line di Resto del Carlino; Repubblica e Sole 24 Ore)
- Campagna di web adv su LinkedIn
- Due lanci di spot promozionali su Radio 24 (23 – 29 settembre e 21 – 27 ottobre)
- Box linkato alla piazza nella HP di Radio24 e lanci sulle pagine Facebook e Twitter dell'emittente
- Inserzione sulla newsletter di Sole 24 Ore rivolte alle aziende dell'Emilia-Romagna
- Diffusione (nell'ambito di eventi quali Congresso Acef, Ecomondo; Saie e Conferenza Regionale Turismo) di cartoline con l'invito a partecipare ai forum e ai questionari nell'ambito di eventi
- Una seconda tranche di campagna, nella prima quindicina di dicembre, ha promosso in modo specifico, con azioni di comunicazione diretta e web, un sondaggio su città e territori con l'intento, tuttavia, di rilanciare l'attenzione sull'insieme delle piazze di Por Per Fare, nei giorni finali della consultazione

2.4 Contenuti dal web


Twitter


Pubblicazione degli aggiornamenti (feed) su temi inerenti alla piazza e trattati su Twitter, estrapolati sulla base di hashtag (parole chiave). Hashtag utilizzati per la ricerca:


#FontiRinnovabili, #InnovazioneDiProdotto, #InnovazioneDiProcesso, #Internazionalizzazione, #TecnologieVerdi, #AppaltiVerdi, #ConsumiVerdi, #IncentiviGreen, #GreenManagement, #GreenEconomy, #LowCarbonEconomy, #EfficienzaEnergetica, #Europa2020, #QualificazioneEnergetica, #AreeEcologicamenteAttrezzate, #FondoRotativoEnergia, #ImpiantiCogenerazione, #ImpiantiFotovoltaici, #PattodeiSindaci.


Mettendo in relazione contenuti simili e, di conseguenza, persone che parlano sul web degli stessi argomenti si è creata una rete di contenuti e di contatti implementata costantemente.


Aggiornamenti dal web


 **Twitter**

 comarkspa : 22.01 presso la sede API Vicenza, seminario formativo #CoMark su Tecniche di #Internazionalizzazione per la #PMI @apindustria 17/01/2014 09:32

 gabbariele : Care #aziende, usate #Twitter per essere internazionali: #intervista per @la_stampa <http://t.co/bWQ0QQPnW3> #PMI #internazionalizzazione 17/01/2014 09:32

 comarkspa : Consigli per #export e #internazionalizzazione imprese <http://t.co/DgImQXTFlg> 17/01/2014 09:21

 tabellarii : #greeneconomy Si può fare anche questo: rendere più sostenibile una produzione nata secoli fa <http://t.co/M3fSDZvhRH> 17/01/2014 09:06

 UNEP : #GreenEconomy is not some form of alternative universe. It's an imperative" Achim Steiner @TEDxNairobi <http://t.co/SsJBunHPwF> 14/01/2014 19:40

Sito Por Fesr

Pubblicate notizie sul percorso verso la nuova programmazione.

 **Dal portale FESR**

04/12/2013
Le priorità per la tua città
4 dicembre 2013 - La Regione Emilia-Romagna chiede il contributo delle comunità locali: proposte, priorità e progetti per costruire città più intelligenti e territori più competitivi nella nuova programmazione dei fondi europei. È attivo il forum sulla piazza di consultazione "Città e territori"

29/11/2013
Città e territori, è on line la nuova piazza virtuale
29 novembre 2013 - Priorità e idee per la valorizzazione e lo sviluppo delle aree urbane e dei territori nella programmazione 2014-2020 dei fondi Fesr. Rispondi al sondaggio!

21/11/2013
Nuova politica di coesione, via libera dell'Europarlamento
20 novembre 2013 - Approvato il pacchetto di proposte della Commissione europea sulla programmazione 2014-2020 dei fondi strutturali

14/11/2013
Por Fesr e Horizon 2020: quali sinergie?
14 novembre 2013 - Quali misure dovrebbero essere attuate per realizzare nuove sinergie tra i Por regionali e il programma europeo ricerca e innovazione? Rispondi al sondaggio sulla piazza virtuale Ricerca e innovazione e commenta il post sul forum

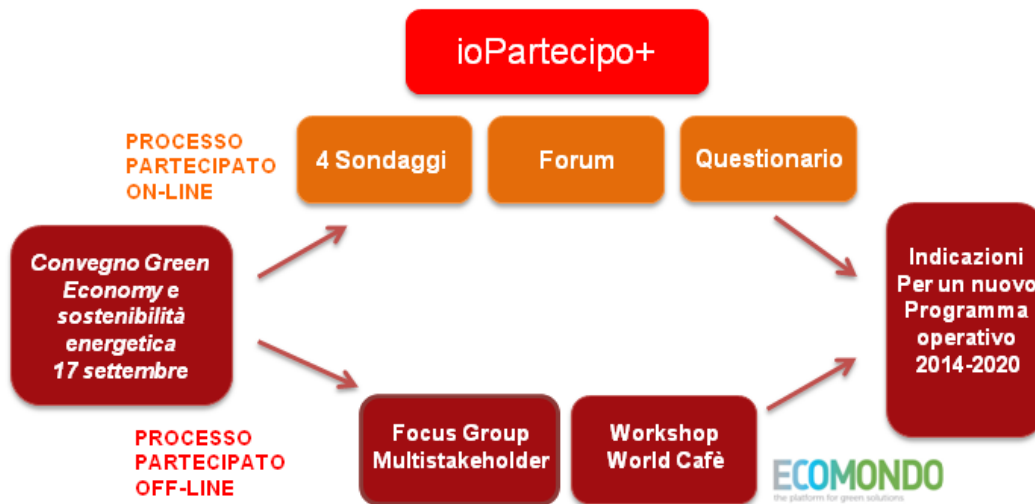
13/11/2013
Start up e innovazione, protagonisti a confronto
13 novembre 2013 - A Bologna l'incontro sulla creazione d'impresa innovativa, che sarà al centro della nuova programmazione dei fondi europei. Prosegue, intanto, la consultazione sulla piazza virtuale ioPartecipo+

► RSS dal sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>

Osservatorio della partecipazione

Nella piazza sono state pubblicate 8 notizie del sito Osservatorio della partecipazione, per comunicare i progetti degli enti locali inerenti i temi della piazza.

2.5 Struttura del processo



3 I risultati – Sintesi

3.1 Contatti e partecipanti

La piazza virtuale, nel periodo compreso tra il 17 settembre e il 15 dicembre, ha ricevuto **5.640 accessi**, pari a **3.893 visitatori unici**.

Al questionario – composto da 12 domande tematiche e due domande finalizzate a tracciare il profilo dei partecipanti - hanno risposto 73 soggetti. In base alle risposte date agli ultimi due quesiti, i rispondenti sono per lo più dei professionisti (39%), ma ben rappresentati sono anche gli Enti pubblici (19%) e le imprese (16%). Un solo partecipante rappresenta associazioni di categoria, nessuno un istituto di credito. Il 22% non si riconosce in nessuna di queste categorie.

La piazza è stata animata anche con 4 sondaggi ai quali hanno partecipato 183 persone che hanno fornito complessivamente 339 risposte. I temi dei sondaggi proposti sono stati:

- Internazionalizzazione delle aziende e filiere green (42 voti, 23 persone)
- Green economy e sviluppo regionale (136 voti, 72 persone)
- Green economy e competitività imprenditoriale (87 voti, 48 persone)
- Green economy e ICT (74 voti, 40 persone)

Infine, sulla piazza è stato attivato un forum dove sono stati proposti 6 topic di discussione, più altri 2 aperti autonomamente dagli utenti. I contributi totali al forum sono stati 11 (13, considerando i 2 contributi autonomi).

3.2 Opinioni espresse






Questi sono alcuni degli elementi di stimolo emersi a supporto dell'individuazione di aree di priorità su cui far convergere la futura programmazione.

1. Occorre investire per consolidare e dare continuità al **flusso informativo di dati ambientali** potenziando la base informativa (piattaforme informative regionali e territoriali) necessaria per una migliore pianificazione degli investimenti (sulle rinnovabili ma non solo) sia sul fronte privato (diagnosi energetica del sistema industriale e civile) che su quello pubblico (riqualificazione urbana e patrimonio edilizio pubblico). Tale priorità, emersa chiaramente nel sondaggio dedicato a *quali soluzioni ICT dovessero essere sviluppate a supporto della green economy* è stata condivisa anche dai partecipanti agli incontri pubblici di confronto.
2. In materia di **riqualificazione ed efficientamento energetico**, la Regione dovrebbe operare su tre livelli:
 - Attraverso azioni dirette operare su ambiti di area vasta quali quartieri e complessi/aree industriali (anche in una prospettiva di APEA purché se ne riveda l'operatività sviluppata secondo la vecchia programmazione attraverso una revisione anche normativa)
 - Agire sull'edilizia abitativa attraverso azioni indirette (rendere permanenti strumenti quali la formazione, la predisposizione di sportelli a supporto dei cittadini, azioni coordinate verso le categorie di riferimento) e l'introduzione di un sistema coordinato di agevolazioni in ambito normativo a partire dalla LP 20/2000.
 - L'efficientamento energetico del sistema produttivo andrebbe perseguito oltre che attraverso l'implementazione di idoneo sistema di premialità (nell'accesso ai bandi, nel rilascio delle autorizzazioni, etc.) anche attraverso la promozione ed il sostegno a sistemi per la gestione energetica certificata (ISO 50001). Ciò anche in previsione

dell'applicazione del DM 28-12-2012, inerente il potenziamento del meccanismo dei certificati bianchi, che vincola al possesso di un SGE conforme alla norma ISO 50001 la possibilità di accedere al mercato dei Titoli di Efficienza energetica (TEE) per tutti i soggetti pubblici e privati.

3. Il tema delle **energie rinnovabili** e della riqualificazione energetica in ambito urbano è prioritario come ambito su cui concentrare **Ricerca e sviluppo tecnologico** (sondaggio n°1).

Su quali aree prioritarie si dovrebbe maggiormente concentrare la ricerca e lo sviluppo tecnologico regionale in ottica green? (max 2 risposte)

- Sviluppo di metodi costruttivi e interventi di efficienza energetica nella riqualificazione urbana
 **43 (32%)**
- Sviluppo tecnologico per le risorse rinnovabili adatte al territorio regionale
 **34 (25%)**
- Sviluppo tecnologie per la mobilità e la logistica sostenibile
 **28 (21%)**
- Sviluppo di metodi costruttivi e interventi di efficienza energetica nel settore pubblico
 **21 (15%)**
- Sviluppo tecnologie informatiche per le reti digitali
 **10 (7%)**






Per superare il contrasto (ribadito da più partecipanti agli incontri) alla realizzazione di impianti a fonti rinnovabili da parte di forze territoriali organizzate in comitati (soprattutto per impianti di taglia medio-grande), si potrebbe, come sembra emergere anche dalla lettura dei dati del questionario, puntare su impianti di piccola o piccolissima potenza (micro-generazione diffusa) in grado di superare gli ostacoli della diffidenza da parte della popolazione (biogas e biometano meglio delle biomasse da questo punto di vista) e sfruttare le opportunità delle micro-tecnologie (su cui puntare anche a livello di ricerca e di sostegno delle start up) e del solare termico, da sviluppare eventualmente anche in impianti collettivi. Sul fronte manifatturiero regionale il tema dell'efficientamento energetico dei processi viene individuato dai rispondenti al questionario come primo fattore per recuperare competitività (implicando la riduzione dei costi di produzione derivanti dalla riduzione bolletta energetica (30-50% dei costi di produzione imputabili all'energia).

4. Oltre a una riduzione dei costi (soprattutto attraverso efficientamento energetico) una lettura degli strumenti di consultazione suggerisce che la **competitività delle PMI regionali** sul fronte green debba concentrarsi su:
- a) Una chiusura dei cicli favorendo gli scambi di prossimità anche attraverso piattaforme tematiche per lo scambio di prodotti e di servizi e valorizzazione degli scarti (in una logica di simbiosi industriale). In questa direzione potrebbe essere ripensata la logica delle APEA divenendo le stesse, possibile terreno di riferimento per l'applicazione del "saldo zero".
 - b) Lo sviluppo (anche attraverso un indirizzo degli incentivi) di processi e prodotti a minor consumo di risorse e in grado di intercettare meglio la domanda di acquisti verdi della Pubblica amministrazione (*sostenuti attraverso apposito Piano nazionale e rilanciati nell'ultima Legge di Stabilità*) e di rispondere, anche cogliendo le opportunità di marchi e certificazioni ambientali e sociali, alla maggiore sensibilità green del mercato privato e alle richieste dei mercati internazionali di tecnologie green.
 - c) Un investimento forte sul fronte delle competenze, in grado di rispondere adeguatamente alla riforma delle professionalità che la rivoluzione green impone, a

partire dalla possibilità/necessità di diagnosi energetiche, supportate dalle prospettive del DM 28/12 2012¹.

- d) Un adeguato **presidio dei mercati internazionali**. Il sostegno sui mercati esteri (come emerge dal sondaggio) va rinnovato rispetto a modelli standard (*coordinamento istituzionale nell'organizzare presidio di fiere e eventi all'estero*) e puntare a modalità e strumenti che sopperiscano ad una mancanza storica di dotazioni strumentali per promuoversi sui mercati internazionali da parte delle PMI regionali (che dispongono invece di know-how e prodotti appetibili).

Quali azioni/strumenti ritenete più efficaci per sostenere una maggiore internazionalizzazione delle aziende green regionali?

- Creazione e promozione di un'offerta integrata tra imprese diverse che compongono ciascuna delle filiere green
 **17 (40%)**
- Organizzazione di incontri tra le imprese regionali e controparti estere per acquisizione di contratti o collaborazioni tecnologiche o commerciali
 **10 (24%)**
- Studi e approfondimenti sulle esigenze ambientali dei mercati esteri
 **9 (21%)**
- Attrazione di investimenti esteri nelle produzioni regionali
 **5 (12%)**
- Coordinamento istituzionale per organizzare presidio a fiere ed eventi all'estero
 **1 (2%)**

Su questo fronte, come suggerisce lo stesso risultato del sondaggio, le principali prospettive vanno ricercate nella creazione e promozione di raggruppamenti strutturati di imprese diverse che possano ricoprire l'intera filiera o le diverse fasi di gestione di uno specifico problema ambientale (vedasi bonifica e gestione ciclo idrico) e in grado di essere offerti come "pacchetti" sui mercati internazionali. È altresì importante approfondire da un lato le esigenze green dei mercati esteri (attraverso studi e analisi), dall'altro le soluzioni a livello contrattualistico con cui promuovere l'offerta regionale.

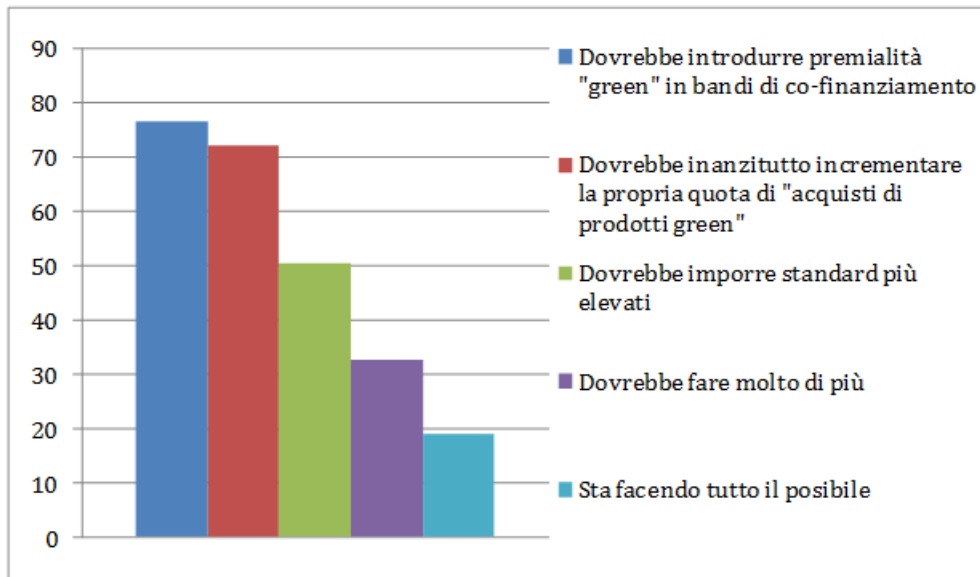
5. **Strumenti e politiche pubbliche** devono necessariamente migliorare sotto il profilo dell'efficacia degli interventi e dei relativi risultati (condizione obbligata dalla ristrettezza delle risorse disponibili). Da questo punto di vista piuttosto che imporre standard più elevati, dal questionario emerge come sia più utile alimentare il mercato sia direttamente attraverso il ricorso a pratiche di GPP (Green Public Procurement) sia indirettamente introducendo criteri green di premialità nella definizione dei fondi di finanziamento.

Tra le proposte emerse dal forum, gli utenti evidenziano la necessità di promuovere il ricorso a sistemi a zero impatto ambientale e paesaggistico, la creazione di tavoli di lavoro finalizzati alla redazione di un piano di riqualificazione energetica degli involucri edilizi civili e industriali e dei loro impianti. Si evidenzia inoltre la necessità di un maggiore investimento, da parte della Pubblica amministrazione, in risorse professionali esterne, per la messa a punto di un piano complessivo di riqualificazione energetica degli edifici pubblici (coprendo i costi di incarico tramite contratti innovativi quali il crowdfunding).

Si osserva infine come, a causa dei vincoli del Patto di Stabilità a cui sono sottoposti Comuni e Regioni, la scelta del partenariato pubblico/privato potrebbe rappresentare la soluzione ottimale, almeno per interventi su vasta scala. La Pubblica amministrazione giocherebbe

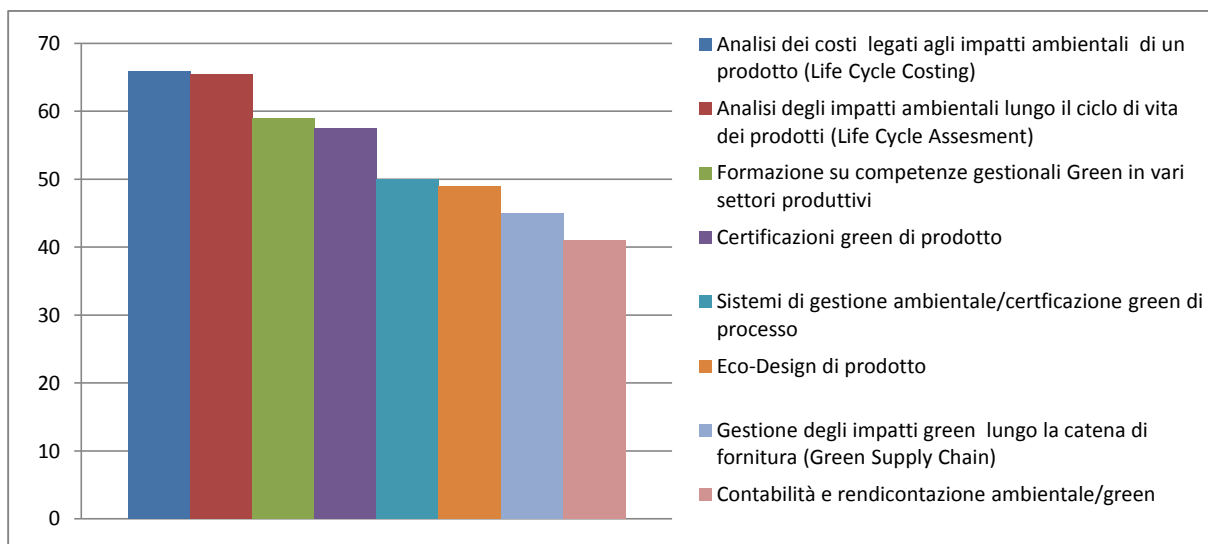
¹ Il Decreto, inerente al potenziamento del meccanismo dei certificati bianchi, introduce per tutti i soggetti giuridici privati e pubblici la possibilità di accedere al mercato dei Titoli di Efficienza energetica (TEE) perché si siano dotati di un SGE conforme alla norma ISO 50001.

inoltre un ruolo chiave sia come acquirente di beni e servizi sia come erogatore di finanziamenti ed incentivi.



Il sistema pubblico in Emilia-Romagna rispetto alla promozione dei consumi "green":

Sul fronte della scelta "Quali strumenti sostenere" a fianco del necessario accompagnamento e formazione di nuove competenze green nei diversi settori produttivi, occorre promuovere analisi dei costi e degli impatti ambientali (LCA e LCC) dei processi che facciano da precursori rispetto all'innovazione di prodotto.



Quali strumenti di gestione green dovrebbero essere maggiormente sostenuti e applicati nel sistema produttivo regionale?

6. **Servizi di supporto.** Tra i suggerimenti, pervenuti in particolare sul forum, gli utenti evidenziano la necessità di implementare servizi territoriali ad hoc per sostenere, fra l'altro, nuove start up in ambito green, migliorare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.
7. **Sostegno a tecnologie specifiche:** alcuni utenti suggeriscono il sostegno a tecnologie e/o settori specifici (es. geotermia, gas a basso potere calorifico, ecc).

APPENDICE – Risultati forum, questionario, sondaggi

Forum

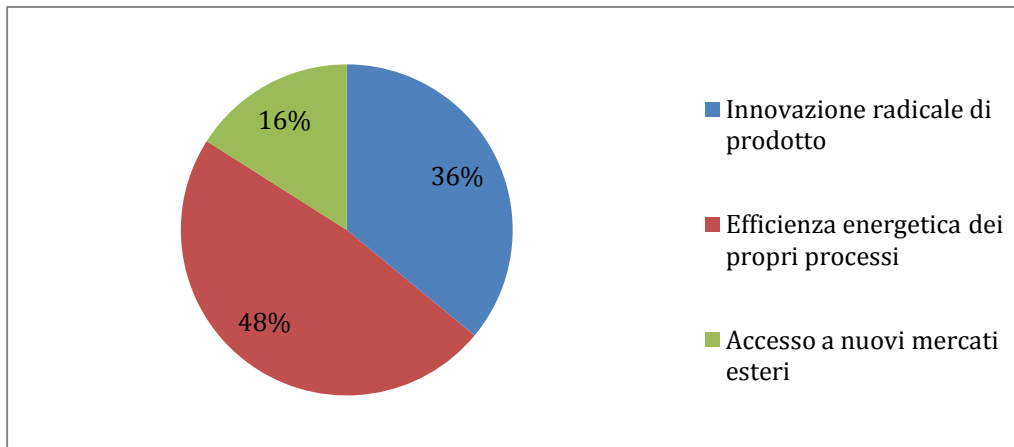
TITOLI/TEMI
1. Come tradurre i principi della Green Economy in fatti? (Radio 24)
CONTENUTO
Affinché i finanziamenti garantiscano i risultati attesi servono un'educazione e una cultura verdi, tecnici capaci, coordinazione tra le istituzioni, condivisione degli obiettivi, imprese disposte ad investire.
COMMENTI
Serve un servizio territoriale per 1. Supporto a Start-up Green attraverso formazione e incentivi 2. Sportello Green Jobs con servizio di orientamento per incontro domanda/offerta di lavoro 3. Orientamento per i giovani studenti circa le opportunità formative (Matteo Plevano, fondatore del portale Greenjobs.it)
2. Considerazioni in merito alla nuova programmazione regionale 2014-2020 dei fondi strutturali: attività delle costruzioni (ANCE Emilia-Romagna)
CONTENUTO
La Commissione europea ha individuato nell'edilizia sostenibile uno dei sei "lead market", ovvero mercati con grandi potenzialità economiche ed occupazionali (sostenibilità ambientale, economica e sociale). Per questo occorre consumare meno territorio e riqualificare. L'efficienza energetica degli edifici è una priorità. Quindi: 1) Eco-innovazioni per l'edilizia sostenibile 2) Domotica, edifici intelligenti 3) Relazioni di filiera, di rete, di distretto 4) Riqualificazione edilizia e valorizzazione urbana condivisa, integrazione architettonica, ricorso energie rinnovabili 5) Difese infrastrutturali, edifici autosufficienti 6) Riutilizzo dei materiali 7) Infrastrutture mobilità dolce 8) Occupazione 9) Social housing 10) Cantieri-scuola 11) Razionalizzazione edifici pubblici, semplificazioni procedurali in campo edilizio
COMMENTI
Per il punto 4) occorre promuovere il ricorso a sistemi a zero impatto ambientale e paesaggistico come pannelli integrati nel manto di copertura. (Davide Sola, progettista)
Creiamo tavoli per lavorare in particolare su: - Riqualificazione energetica degli involucri edilizi civili e dei loro impianti, con fondi contro la vetustà degli impianti e la loro scarsa manutenzione - Riqualificazione energetica degli involucri industriali: gli imprenditori se incentivati potrebbero finalmente diventare più virtuosi. (Stefano Sarti)
3. Un green deal per rilanciare l'Emilia-Romagna (redazione)
CONTENUTO
Green economy, sostenibilità energetica e low carbon economy saranno assi portanti della nuova programmazione Fesr 2014-2020: se n'è parlato nel corso dell'incontro pubblico del 17 settembre "Green economy e sostenibilità energetica".
COMMENTI
È importante investire risorse per l'implementazione di tecnologie che sfruttano energie geotermiche negli edifici.

<i>(Michela Pozzuto, geologa)</i>
Oggi vi è la possibilità di sfruttare, con Turbine + Ossidatore, i gas a basso potere calorifico che vengono bruciati normalmente in torcia, sia in discarica che in impianti industriali, per produrre energia pulita' ad emissioni zero. Il GSE paga cifre dell'ordine dei 99 EURO/MWh proporrei alla regione di utilizzare i fondi per raddoppiare tale contributo per dimezzare i tempi di ritorno di investimento della tecnologia e portarlo sotto i 3 anni. Visto l'alto numero di discariche e la quantità di gas bruciato in torcia in un'analisi conservativa si potrebbe soddisfare circa 2 % del fabbisogno energetico nazionale. <i>(Massimo Onofri)</i>
Creiamo tavoli per lavorare in particolare su: <ul style="list-style-type: none"> - Riqualificazione energetica degli involucri edilizi civili e dei loro impianti, con fondi contro la vetustà degli impianti e la loro scarsa manutenzione - Riqualificazione energetica degli involucri industriali: gli imprenditori se incentivati potrebbero finalmente diventare più virtuosi <i>(Stefano Sarti - ripete)</i>
4. Green economy, cosa può fare la pubblica amministrazione (Radio 24)
CONTENUTO
La Regione Piemonte ha contribuito al progetto per la ricerca, sviluppo e realizzazione di una bioraffineria di seconda generazione a Crescentino (Vercelli) con "solo" pochi milioni sugli oltre 150 spesi, ma ha messo a disposizione laboratori ed esperti della Regione per la ricerca.
COMMENTI
La Pubblica amministrazione deve investire in risorse professionali esterne, in grado di realizzare opere finite per la produzione di energia rinnovabile (pannelli solari) e riqualificazione energetica degli edifici pubblici inefficienti. I costi degli affidamenti di incarico potrebbero essere coperti da contratti come il crowdfunding, oppure tramite accordi di affitto del tetto dell'edificio pubblico in cambio dell'energia prodotta. <i>(Davide Sola)</i>
A parte il sostegno della ricerca, la pubblica amministrazione gioca un ruolo chiave: <ul style="list-style-type: none"> - come acquirente di beni e servizi, da orientare verso l'alta qualità ambientale - attraverso la premialità nell'accesso ai finanziamenti ed incentivi <i>(Marco Otto)</i>
Creiamo tavoli per lavorare in particolare su: <ul style="list-style-type: none"> - Riqualificazione energetica degli involucri edilizi civili e dei loro impianti, con fondi contro la vetustà degli impianti e la loro scarsa manutenzione - Riqualificazione energetica degli involucri industriali: gli imprenditori se incentivati potrebbero finalmente diventare più virtuosi <i>(Stefano Sarti - ripete)</i>
5. Valutare l'impronta ambientale: questione di competitività (Radio 24)
CONTENUTO
Valutare la propria impronta ambientale (carbon footprint e water footprint) ha non solo una ricaduta ambientale positiva, ma anche benefici economici e competitivi permettendo di: <ul style="list-style-type: none"> - anticipare future direttive comunitarie - supportare le decisioni dell'impresa - scovare margini di efficienza economica - supportare la comunicazione al mercato e aumentare la soddisfazione del cliente
6. Edilizia, verso un futuro a impatto zero (redazione)
CONTENUTO
Idee raccolte al World Cafè della green economy, sostenuto dalla Regione Emilia-Romagna, all'ultima edizione di Ecomondo: <ul style="list-style-type: none"> - puntare sulla realizzazione di involucri esterni per rendere meno "energivori" i nostri edifici - installare a scala di edificio di sistemi di riscaldamento, condizionamento e raffrescamento che utilizzino fonti rinnovabili - sensibilizzazione del cittadino su stili di vita e comportamenti green, stimolando anche il contributo di soggetti privati – quali le ESCO – per la realizzazione di progetti e processi di efficientamento

COMMENTO
La riqualificazione green del patrimonio edilizio rappresenta un'occasione imperdibile per far ripartire l'edilizia. L'azione andrebbe adeguatamente accompagnata con interventi di sensibilizzazione e formazione. Per gli interventi su vasta scala (quartieri e complessi residenziali) le azioni andrebbero promosse in partnership Pubblico/privato anche sfruttando forme e strumenti finanziari nuovi, grazie anche ai Piani di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) adottati dagli enti che hanno sottoscritto il Patto dei Sindaci promosso dall'UE. <i>(Marco Otto)</i>
7. Partenariato pubblico privato (Davide Sola)
CONTENUTO
Nella fase di crisi attuale fare interventi di efficientamento energetico, o magari nuovi impianti ad energia rinnovabile, è estremamente difficile. Ecco che entra in gioco lo strumento del Public Private Partnership: una azienda privata si impegna ad eseguire un intervento di miglioria energetica a fronte di un corrispettivo e della gestione e manutenzione per un tempo necessario. Regione, Province e Comuni possono percorrere questa strada.
COMMENTO
In un momento di ristrettezza delle finanze pubbliche e vincoli imposti dal Patto di stabilità, la scelta del partenariato pubblico/privato, almeno per interventi su vasta scala (almeno residenziale) è l'unica perseguibile. <i>(Marco Otto)</i>
8. Gas da discarica bruciati in torcia invece di fare energia (Massimo Onofri)
CONTENUTO
Oggi vi è la possibilità di sfruttare, con Turbine + Ossidatore, i gas a basso potere calorifico che vengono bruciati normalmente in torcia, sia in discarica che in impianti industriali, per produrre energia pulita' ad emissioni zero. Il GSE paga cifre dell'ordine dei 99 EURO/MWh proporrei alla regione di utilizzare i fondi per raddoppiare tale contributo per dimezzare i tempi di ritorno di investimento della tecnologia e portarlo sotto i 3 anni. Visto l'alto numero di discariche e la quantità di gas bruciato in torcia in un analisi conservativa si potrebbe soddisfare circa 2 % del fabbisogno energetico nazionale.

Questionari

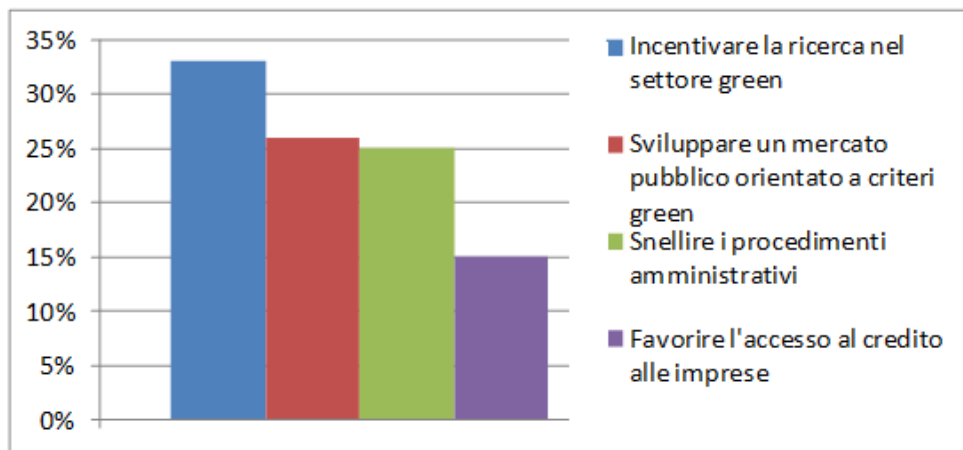
Domanda 1 - *Il sistema produttivo dell'Emilia-Romagna per aumentare la propria competitività dovrebbe puntare con maggior forza su:*



Competitività ed efficienza energetica

Innovazione, internazionalizzazione, ma per i partecipanti al questionario la competitività futura passerà soprattutto attraverso l'efficienza energetica dei processi.

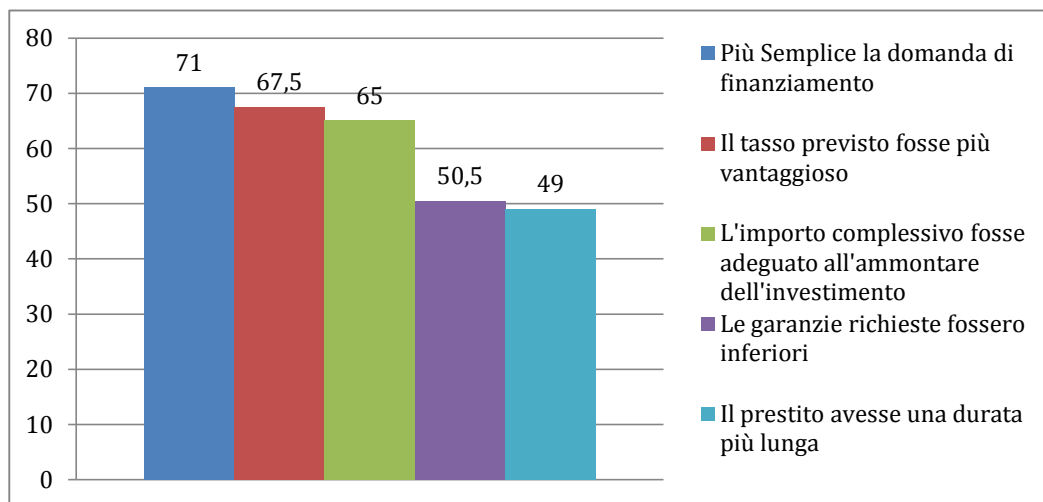
Domanda 2 - *La Regione per supportare al meglio la green economy dovrebbe prioritariamente:*



Non è questione di soldi

Favorire l'accesso al credito è solo l'ultima delle azioni che la Regione dovrebbe attuare per favorire la Green economy. Al primo posto svetta il **sostegno alla ricerca**, seguita da un processo di autoriforma 'verde'.

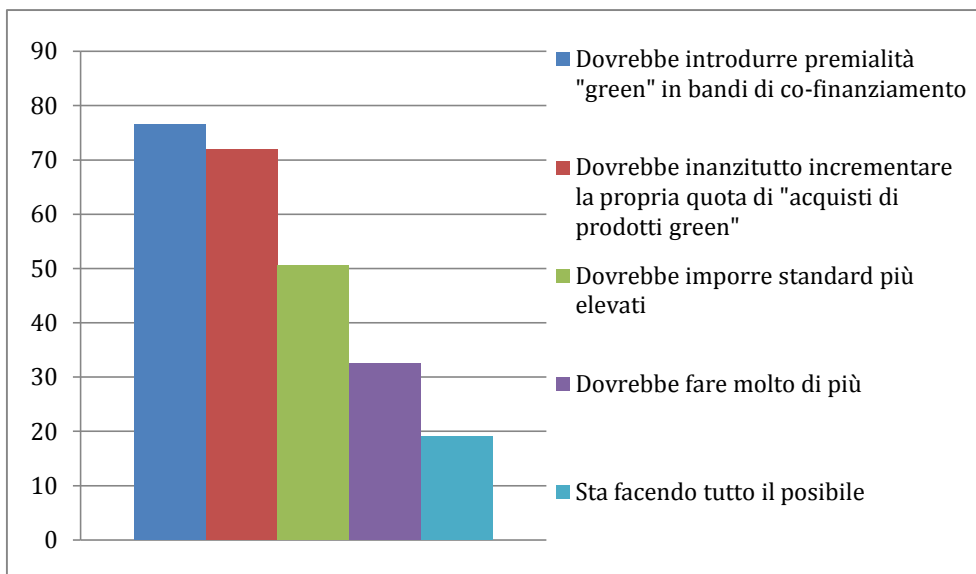
Domanda 3 - Gli strumenti finanziari in conto interessi potrebbero essere più interessanti se:



Meno burocrazia per i finanziamenti

Per chi ha risposto al questionario, i finanziamenti dovrebbero avere non garanzie inferiori o durate maggiori, ma soprattutto modalità per far domanda più semplici e, magari, tassi più vantaggiosi.

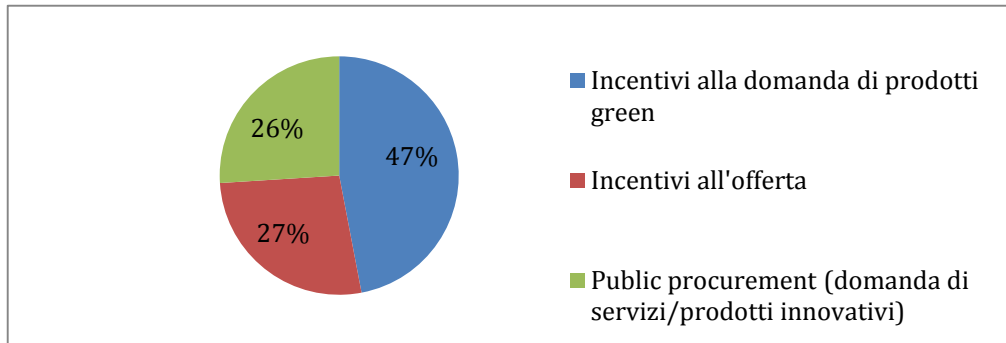
Domanda 4 - Il sistema pubblico in Emilia-Romagna rispetto alla promozione dei consumi "green":



Si può fare (certamente) di più

Magari non "molto" (richiesta avanzata da uno su tre), ma qualcosa in più sicuramente il sistema pubblico può fare, visto che solo per uno su cinque sta facendo tutto il possibile per sostenere i consumi "verdi".

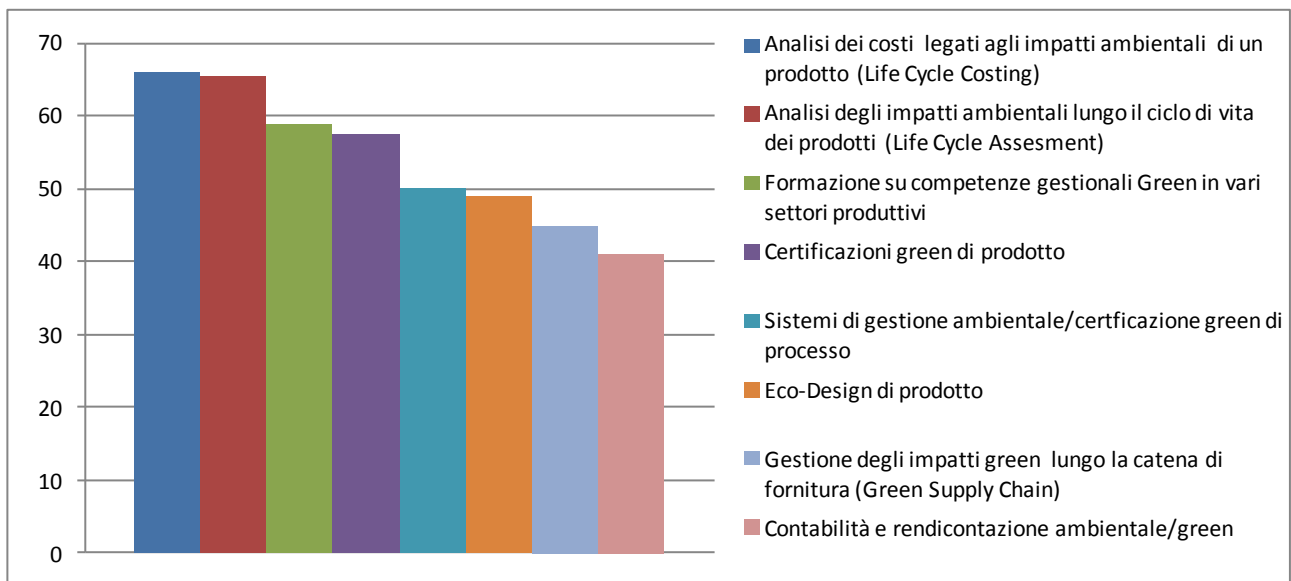
Domanda 5 - Quali forme d'incentivazione ritiene più utili per consentire la diffusione di nuove tecnologie green?



Sostenere la domanda

Fornire incentivi alla domanda di prodotti green: questa è la principale forma d'incentivo che dovrebbe essere adottata in Emilia-Romagna per un interpellato su due.

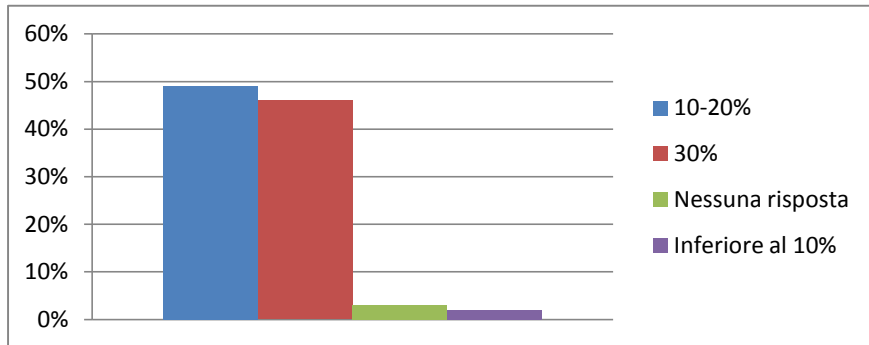
Domanda 6 - Quali strumenti di gestione green dovrebbero essere maggiormente sostenuti e applicati nel sistema produttivo regionale?



Toccare per credere (e cambiare)

Analizzare i costi e gli impatti: sono queste due le voci più gettonate tra gli strumenti che potrebbero maggiormente innescare una rivoluzione "verde" nel sistema produttivo regionale.

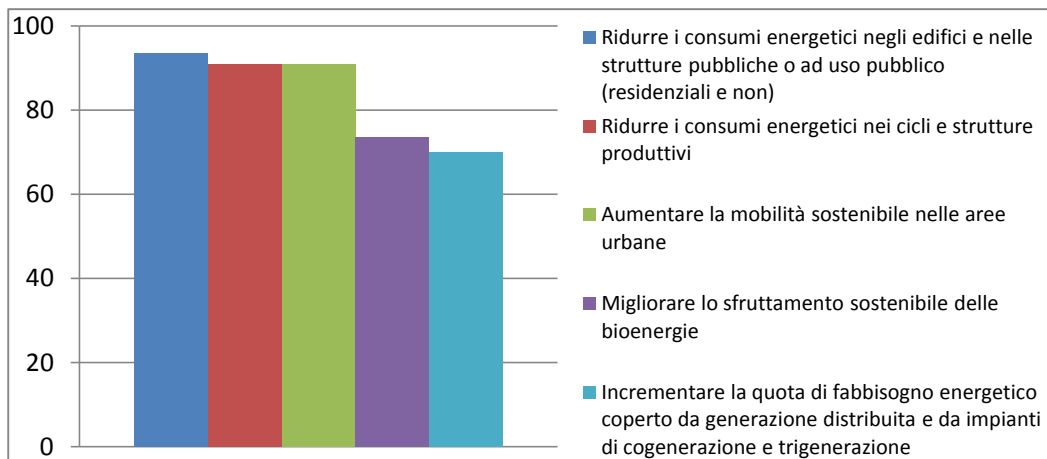
Domanda 7 - È possibile ottenere, mediante investimenti, un risparmio energetico nei processi produttivi pari al:



Un risparmio significativo

La netta maggioranza ritiene che il risparmio energetico, fatti i debiti investimenti, sia a portata di mano: solo il 2% ritiene infatti che questi tagli nei consumi non supererebbero il 10%.

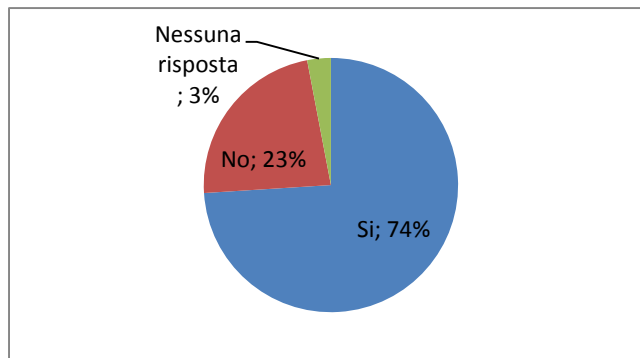
Domanda 8 - Come giudica le seguenti misure per favorire la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio?



Cinque passi per abbattere il carbonio

Ridurre i consumi, nelle case e nelle imprese, aumentare la mobilità sostenibile sono giudicate quasi a pari-merito le azioni che potranno dar fiato a un'economia a bassa emissione di carbonio.

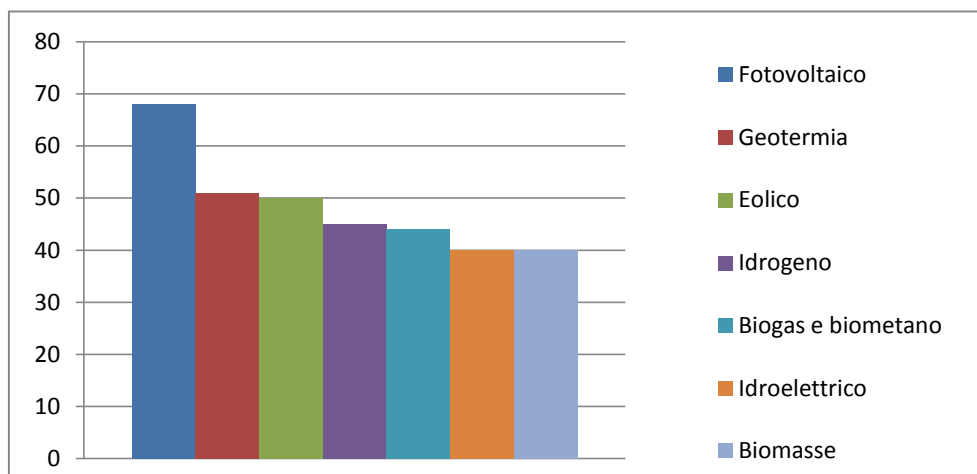
Domanda 9 - Secondo lei è possibile pensare ad un futuro libero dagli idrocarburi?



Benzina addio per 3 su 4

Gli idrocarburi? In futuro potrebbero essere solo un ricordo per tre stakeholder su quattro che hanno risposto al questionario.

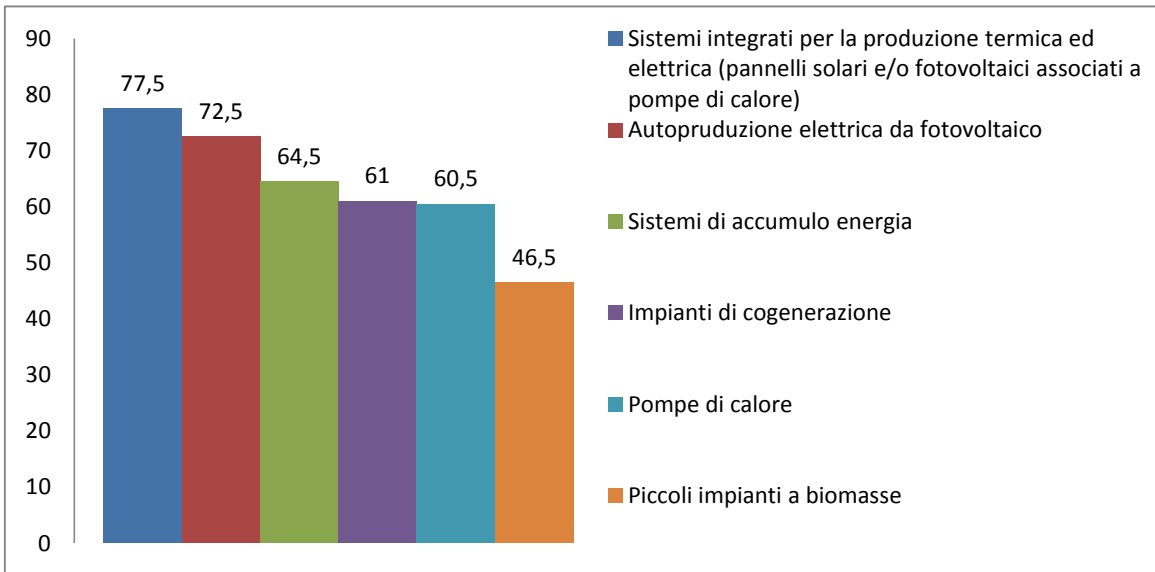
Domanda 10 - Se sì, quali fonti energetiche dovrebbero essere prioritariamente sviluppate?



Un futuro nel sole

Se supereremo gli idrocarburi potremo contare su un mix variegato di fonti energetiche, tutte ben "quotate", tra cui continua comunque a spiccare il fotovoltaico.

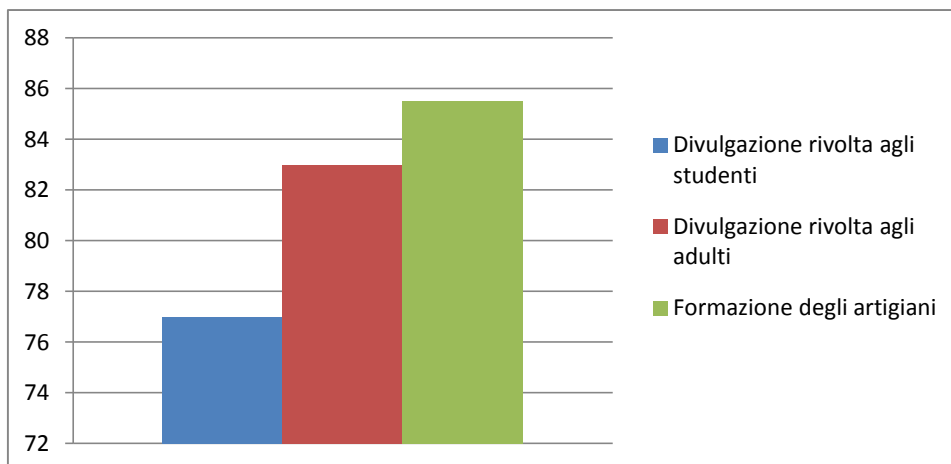
Domanda 11 - *Ad oggi ritiene possibile utilizzare:*



Soluzioni a portata di mano

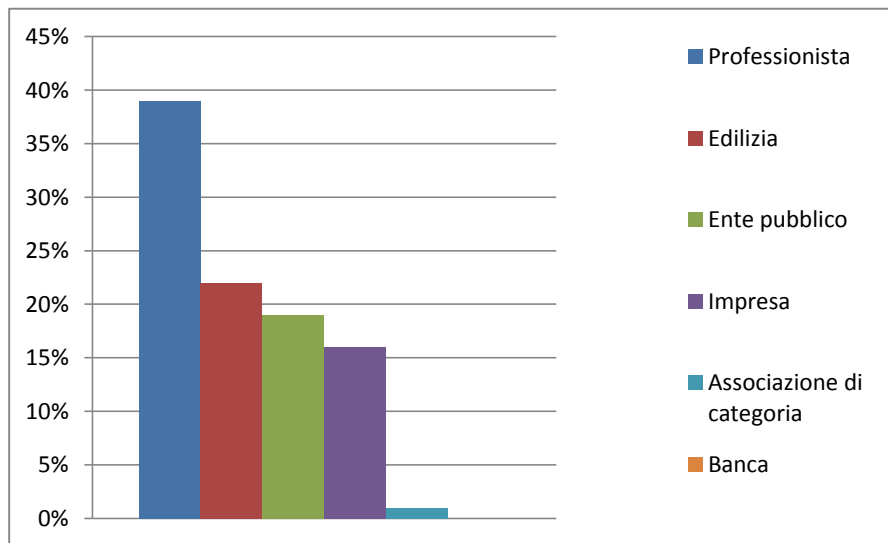
Chi ha risposto al questionario crede ancora poco alla possibilità di incentivare e diffondere piccoli impianti, pur puntando decisamente sull'autoproduzione, che si piazza al secondo posto alle spalle dei sistemi integrati per la produzione termica.

Domanda 12 - *Come giudica le seguenti attività di comunicazione per quanto riguarda l'efficienza energetica nel settore residenziale?*



Artigiani sui banchi

Più importante della formazione dei giovani e anche degli adulti, genericamente intesi, è quella degli artigiani che può rivelarsi decisiva per incrementare l'efficienza energetica.

Domanda 13 - Qual è il suo ambito lavorativo?**Domanda 14 - Imprese, i settori di appartenenza**






- Petrolio
- Servizi (3)
- Contributi alle imprese
- Videomaking
- Produzione di energia da gas a basso potere calorifico da discarica
- Edilizia Architettura
- Termotecnica
- Chimica
- Fotovoltaico
- Consulenza e servizi
- Servizi di Consulenza Energetica
- Progettazione e consulenza energetica
- Micro generazione eolica (VAWT)
- Comunicazione

Sondaggi

Sondaggio 1 - *La ricerca? Punti sulla riqualificazione urbana*

La riqualificazione urbana viene vista come l'area più promettente per una ricerca a servizio della Green economy, seguita dall'ambito delle risorse rinnovabili adatte al territorio regionale.





Su quali aree prioritarie si dovrebbe maggiormente concentrare la ricerca e lo sviluppo tecnologico regionale in ottica green? (max 2 risposte)

- Sviluppo di metodi costruttivi e interventi di efficienza energetica nella riqualificazione urbana
 **43 (32%)**
- Sviluppo tecnologico per le risorse rinnovabili adatte al territorio regionale
 **34 (25%)**
- Sviluppo tecnologie per la mobilità e la logistica sostenibile
 **28 (21%)**
- Sviluppo di metodi costruttivi e interventi di efficienza energetica nel settore pubblico
 **21 (15%)**
- Sviluppo tecnologie informatiche per le reti digitali
 **10 (7%)**

Sondaggio 2 - *Una piattaforma per un'ICT più "verde"*

L'informazione gioca un ruolo fondamentale per chi ha risposto al sondaggio nel promuovere l'utilizzo dell'ICT a favore della green economy.





Quali possibili soluzioni per uno sviluppo delle ICT di supporto alla green economy?

- Creare piattaforme informative regionali e territoriali per rilevare dati ambientali e sociali correlate ai temi green
 **22 (30%)**
- Estendere la possibilità di partecipazione online su vari livelli amministrativi su politiche green
 **18 (24%)**
- Migliorare ed estendere l'accesso alla rete riducendo il digital divide a livello regionale
 **18 (24%)**
- Potenziare le possibilità di Utilizzo di tecnologie informatiche nelle pubbliche amministrazioni
 **16 (22%)**

Sondaggio 3 - *Incentivi per la rivoluzione "verde" delle Pmi*

La rivoluzione "verde" delle Pmi passa soprattutto attraverso incentivi per sviluppare processi e prodotti innovativi ed efficienti.






Quali misure prioritarie per la competitività delle piccole e medie imprese?

- Incentivi a sviluppare processi e prodotti innovativi ed efficienti
 **34 (39%)**
- Sviluppo di reti d'impresa e politiche di internazionalizzazione
 **22 (25%)**
- Sviluppo di nuove imprese innovative in nuovi settori, startup e incubatori
 **20 (23%)**
- Politiche di premialità in bandi di co-finanziamento
 **11 (13%)**

Sondaggio 4 - *Green, l'unione fa l'internazionalizzazione*

L'internazionalizzazione delle imprese green? Passa soprattutto attraverso la creazione di offerte integrate tra imprese diverse. Ne è convinto il 40% di chi ha risposto al quarto sondaggio.

Quali azioni/strumenti ritenete più efficaci per sostenere una maggiore internazionalizzazione delle aziende green regionali?

- Creazione e promozione di un'offerta integrata tra imprese diverse che compongono ciascuna delle filiere green
 **17 (40%)**
- Organizzazione di incontri tra le imprese regionali e controparti estere per acquisizione di contratti o collaborazioni tecnologiche o commerciali
 **10 (24%)**
- Studi e approfondimenti sulle esigenze ambientali dei mercati esteri
 **9 (21%)**
- Attrazione di investimenti esteri nelle produzioni regionali
 **5 (12%)**
- Coordinamento istituzionale per organizzare presidio a fiere ed eventi all'estero
 **1 (2%)**